

## COMUNICATO STAMPA

### **Scanagatti (Anci Lombardia) su Legge di stabilità: “Bene impegno Governo su riduzioni vincoli patto ma con nuovi tagli a spesa corrente chiudiamo”**

Milano, 15 ottobre 2014

“Apprezziamo lo sforzo che il Governo sta compiendo per ridurre i vincoli imposti dal patto di stabilità che può permettere ai Comuni di fare gli investimenti che servono, dalla difesa del territorio alla manutenzione delle scuole e delle strade, ma se le ipotesi di nuovi tagli dovessero diventare concrete non avremmo più alternative, dovremmo chiudere i Comuni”. Lo dichiara il presidente di Anci Lombardia e sindaco di Monza, Roberto Scanagatti, commentando le prime ipotesi sui contenuti della Legge di stabilità fornite dal governo.

“Dal 2010 a oggi, come molti sanno - continua il presidente di Anci Lombardia -, i Comuni hanno contribuito al risanamento delle finanze pubbliche con 17 miliardi di euro, di cui 8 miliardi di tagli alla spesa corrente destinata ai servizi tutti i giorni erogati ai cittadini, dagli asili all’assistenza agli anziani al trasporto pubblico. I Comuni non sanno più dove tagliare, se non incidendo nella carne viva dei cittadini, soprattutto di quelli più deboli. Chiediamo a tutti, a cominciare dagli imprenditori - conclude Scanagatti -, di sostenere il nostro appello perché senza gli investimenti che possono generare i Comuni per interventi utili ai cittadini e al territorio, non c’è nessuna possibilità di rilanciare l’economia locale e nazionale. All’Europa va detto chiaramente che con il rigore non c’è nessuna possibilità di crescita”.